



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 45 del 21/11/2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA LR 20/2000 E SMEI.

L'anno (2016) addì ventuno del mese di Novembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GRANDINI MAURO	S	LIVERANI PAOLO	S
ANCONELLI PAOLO	S	MAESTRI PIERO	S
BASCIANI VALERIO	S	MONTI ENRICO	S
BATANI LORENA	S	RIGHI SIMON PIETRO	S
COLLINELLI ANDREA	S	RINALDINI ELISA	S
FABBRI AGNESE	S	SPAZZOLI MIRCO	S
GOLFARELLI TONY	S	TEDALDI MAURO	S
LACCHINI PAOLA	S	VALENTINI DANIELE	S
LEONI AIDA	S		

Totale Presenti: 17 Totale assenti: 0

Assiste in qualità di SEGRETARIO GENERALE la D.SSA BIONDI KATIA

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **MAESTRI PIERO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **RIGHI SIMON PIETRO, LACCHINI PAOLA, TEDALDI MAURO.**

Sono altresì presenti gli Assessori Extraconsiglieri: BONETTI ADRIANO, GARAVINI MILENA, PEPERONI GIAN MATTEO, PIGNATARI SARA

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Variante specifica al Piano Strutturale Comunale, ai sensi degli artt. 32 e 32bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. "

Si tratta del terzo e ultimo passaggio in Consiglio comunale del PSC.

In questo caso si tratta di recepire alcune osservazioni della Provincia, per meglio riformulare alcuni aspetti tecnici del piano strutturale.

L'argomento è stato discusso in commissione, la settimana scorsa, c'era anche l'architetto Mazzotti, che ha fornito parecchie delucidazioni.

Passo la parola all' assessore Garavini per ulteriori chiarimenti.

GARAVINI

Grazie presidente.

Come ha giustamente detto, questo è il terzo passaggio in Consiglio comunale, perché abbiamo fatto già un'adozione, poi una approvazione dell'intesa, e adesso siamo alla approvazione definitiva.

Quindi io non vorrei tediare ulteriormente ed elencare per l'ennesima volta le cose che sono oggetto di questa variante, perché le cose principali le abbiamo illustrate l'ultima volta, nell'ultima commissione consiliare.

Io mi limito solo a dire due cose, molto velocemente.

Vi ricordate che l'oggetto principale della variante è l'adeguamento delle soglie dimensionali, commerciali da 1500 a 2500, e che entrano nella podestà comunale per quanto riguardano la pianificazione, sia per l'alimentare, che per il non alimentare.

Una serie di modifiche che riguardano l'adeguamento delle definizioni uniformi a quanto previsto alle riforme previste dalla normativa regionale, e una serie di specifiche che riguardano gli interventi all'interno del centro storico, per dare una maggiore possibilità e flessibilità agli edifici in questa zona della nostra città.

La Provincia, come ultimo passaggio, ha ratificato l'intesa che noi abbiamo, l'ultimo passaggio approvato in questo Consiglio comunale, dopo di questo la legge, la normativa prevede che si vada alla approvazione definitiva di questa variante, in questo modo il Comune di Forlimpopoli, si allinea, per quanto riguarda le previsioni sugli oggetti che vi ho appena elencato, a quanto già previsto nei Comuni limitrofi, perché le stesse normative sono state approvate, contestualmente alla approvazione della variante di PCTP della Provincia per i Comuni che avevano il PSC convenzionato con questa, non tutti ma quasi tutti, per cui diciamo che sono contenta che siamo arrivati fino a qui, anche se aspettiamo la ratifica finale da parte dei consiglieri comunali, e vorrei tornare in questo consesso a parlare di PSC, se ci torneremo, con degli oggetti completamente diversi, vi ringrazio tutti, un grazie particolare ai tecnici che ci hanno accompagnato fino a qua.

PRESIDENTE

Grazie Milena Garavini.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? 3 astenuti

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Riproduzione informatica sottoscritta digitalmente da:

KATIA BIANCHI il 07/12/2016 11.55.23

PIERO MAESTRI il 07/12/2016 11.23.08 ai sensi degli artt. 20,21,22,23,24 del D.Lgs 7/3/2005, nr. 82.

ID: 443638 del 22/11/2016 11.51.58

Delibera: 2016 / 45 del 21/11/2016

Pubblicazione dal 07/12/2016 al 22/12/2016

Nel corso della discussione del punto 2 entra l'Assessore Extraconsigliere: BEDEI ELISA

Nel corso della discussione del presente entra il Sindaco i presenti diventano 16+1=17

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Forlimpopoli è dotato di:

PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.), approvato con atto C.C. n. 74 del 31/07/2006;

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.), approvato con atto C.C. n. 22 del 23/05/2008

e sue varianti:

- 1° Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, approvata con atto C.C. n. 08 del 20/03/2014;
- 2° Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, approvata con atto C.C. n. 22 del 31/05/2016;

PRIMO PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.), approvato con atto C.C. n. 41 del 22/05/2009

e sue varianti:

- 1° Variante al Piano Operativo Comunale, approvata con atto C.C. n. 42 del 28/07/2010;
- 2° Variante al Piano Operativo Comunale, approvata con atto C.C. n. 15 del 27/04/2011;
- Integrazione alla 2° Variante Al Piano Operativo Comunale, approvata con atto C.C. n. 09 del 20/04/2012;
- Variante Specifica al Piano Operativo Comunale, approvata con atto C.C. n. 22 del 07/04/2014;
- Variante Specifica al Piano Operativo Comunale, approvata con atto C.C. n. 59 del 20/10/2015;

PREMESSO INOLTRE CHE il Comune di Forlimpopoli, con atto del Consiglio Comunale n. 58 del 20/10/2015, ha adottato una "*Variante specifica al Piano Strutturale Comunale*", con procedura "semplificata" ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., col prioritario obiettivo di adeguare i contenuti del PSC relativi al commercio alla "*Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Forlì–Cesena – adozione ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii.*" adottata con atto del Consiglio Provinciale n° 146884/183 del 19/12/2013 ed approvata nelle more del presente procedimento di approvazione della variante al PSC comunale, con atto del C.P. n. 103517/57 del 10.12.2015;

RICHIAMATI gli elaborati costitutivi della Variante al PSC adottata:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA con Allegato "*Esame dei contributi istruttori*" di cui all'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

- NTA – "ESTRATTO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI MODIFICA":
- Art. 1.3 – "*Elaborati costitutivi*"
- Art. 3.5 – "*Definizioni*"
- Art. 3.6 – "*Contenuti della disciplina particolareggiata*"
- Art. 3.7bis – "*Disposizioni relative alle destinazioni d'uso ammesse negli edifici isolati di interesse storico, architettonico presenti nel territorio rurale*"
- Art. 3.10 – "*Disposizioni per il Piano Operativo Comunale (POC)*"
- Art. 6.2 – "*Disciplina del commercio*"
- Art. 8.7 – "*Condizioni di insediamento e di intervento nel territorio rurale*"

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da:

KATIA BIONDI il 06/12/2016 13.33.23

PIERO MAESTRI il 07/12/2016 11.23.08 ai sensi degli artt. 20,21,22,23,24 del D.Lgs 7/3/2005, nr. 82.

ID: 443638 del 22/11/2016 11.51.58

Delibera: 2016 / 45 del 21/11/2016

Pubblicazione dal 07/12/2016 al 22/12/2016

- Art. 11.3 – “Adesione al Regolamento per la Bioedilizia e il risparmio energetico”.
- Art. 11.4 – “Disposizioni transitorie in materia di previsioni commerciali”.

RICHIAMATI nello specifico i contenuti salienti della variante al PSC adottata:

- adeguamento alla pianificazione sovra-ordinata, ossia alla Variante ex art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), rimuovendo i limiti dimensionali tra i due settori merceologici (alimentare e non alimentare);
- superamento dei limiti già imposti dallo stesso PSC alle soglie dimensionali delle medie strutture di vendita in base alla popolazione residente, divenuta ampiamente superiore ai 10.000 abitanti;
- eliminazione delle definizioni tecniche vigenti, con rimando alle nuove *definizioni tecniche uniformi* introdotte dall'Allegato A della Delibera dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, n. 279/2010 e s.m.e i., stante la cogenza delle stesse, così come già recepite ed integrate nelle Norme del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) vigente;
- aggiornamento del testo normativo del PSC nella definizione dei tipi di intervento (con particolare riferimento alla disciplina storica), già previsti dalla abrogata L.R. 31/2002 e ss.mm.ii., per adeguarla alle disposizioni cogenti introdotte con le recenti modificazioni al D.P.R. 380/2001 apportate dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, integrate dalla L.R. 30 luglio 2013 n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia”, per le parti che essa articola in modo specifico (Restauro Scientifico, Ripristino Tipologico, etc...);
- coordinamento delle modalità di intervento nel Centro Storico e nei fabbricati storici di interesse storico testimoniale rurali disciplinati dal PSC, al fine di rendere flessibile ed operativa la vigente disciplina, sia in coordinamento con talune disposizioni già presenti nel POC (art. 4.1), sia alla luce delle rinnovate e continuamente mutanti disposizioni statali e regionali riguardanti la definizione degli interventi edilizi, con particolare riferimento alla categoria di intervento della “ristrutturazione edilizia”;
- coordinamento degli usi previsti nel Centro Storico e nei fabbricati di interesse storico testimoniale rurali disciplinati dal PSC, sia in relazione ai contenuti apportati al RUE con la recente variante approvata con Delibera C.C. n. 8 del 20/03/2014, sia alla luce delle intervenute disposizioni statali e regionali, quindi secondo l'articolato già proposto dall'art. 23 – ter ai fini del *Mutamento d'uso urbanisticamente rilevante* del D.P.R. 380/2001 e s.m.e i., recepito nell'ordinamento regionale dall'art. 28 “*Mutamento di destinazione d'uso*” della L.R. 15/2013;
- coordinamento tra la normativa del PSC e le disposizioni del “*Regolamento per la Bioedilizia e il risparmio energetico*”, di cui il Comune di Forlimpopoli si è dotato con Delibera C.C. n. 33 del 29 giugno 2010, il quale stabilisce la possibilità di adesione a dette disposizioni anche per gli edifici tutelati in Centro Storico e presenti nel territorio rurale;
- adeguamento dell'art. 8.7 – “*Condizioni di insediamento e di intervento nel territorio rurale*”, a quanto stabilisce l'art. 76 comma 3 delle Norme del PTCP vigenti, per quel che riguarda l'individuazione della soglia minima di Superficie Agraria Utilizzata (SAU), necessaria alla

esigenze strettamente connesse alle esigenze produttive, la quale viene diminuita da 6 a 5 Ha ;

- correzione/integrazione dell'elenco degli elaborati costitutivi del PSC di cui all' *Art. 1.3 – "Elaborati costitutivi"*, risultante incompleto per mero errore materiale.

RIEPILOGATO CHE, sulla base dell'iter procedurale definito dal combinato disposto dell'art. 32 e dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

- la Variante adottata è stata preceduta da una Proposta di variante, assunta con Deliberazione della Giunta Comunale n.125 del 31.12.2014;
- sulla suddetta proposta è stata svolta la consultazione preliminare ai sensi dell'art. 32 bis, comma 2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, a seguito della quale sono pervenuti i contributi istruttori in forma scritta da parte degli enti;
- la Variante, a seguito dell'adozione, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 281 del 04/11/2015; a decorrere dalla medesima data è stato effettuato il deposito presso la Sede del Comune per trenta (30) giorni consecutivi e dato avviso sul sito web istituzionale del Comune;
- a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito sono pervenute n. 5 osservazioni;
- la variante adottata è stata inviata alla Provincia di Forlì-Cesena per la formulazione di riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, come previsto al comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- la Provincia si è espressa sulla Variante adottata con Decreto del Presidente n. 310 del 29.12.2015 (prot. gen. N. 109734/2015), formulando le riserve di cui sopra;
- sulla variante adottata sono pervenuti, senza rilievi, i seguenti pareri:
 - A.R.P.A. e AUSL (Art. 41 LR. 31/2002 e DGR 1446/2007) PGFC ARPA 11650 del 04/11/2015 e Prot. AUSL 245896 del 04/11/2015, acquisiti al prot. com.le n.16902 del 11.11.2015;
 - Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, parere Prot. n. 564, acquisito al prot. com.le n. 17782 del 17.11.2015;
 - Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, parere prot. n. 13183 del 9.12.2015, acquisito al prot. Com.le n. 18416 del 29.05.2015;
- a seguito del Decreto Provinciale n. 310 il IV Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente del Comune di Forlimpopoli ha perfezionato l'adozione della variante, esaminando i pareri pervenuti, controdeducendo alle riserve provinciali, e alle osservazioni pervenute, al fine di richiedere alla Provincia l'Intesa di cui all'art. 32, commi 10 e 11 e all'art. 32 bis, comma 3, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.07.2016 e gli elaborati tecnici allegati costituenti la richiesta di Intesa alla Provincia ai sensi del c. 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., redatti dal VI Settore Edilizia, Territorio e Ambiente, trasmessi alla Provincia con nota prot. n. 0012458 in data 12.08.2016:

ALL-A : DECRETO del Presidente della Provincia n. 310 del 29.12.2015 ;

ALL-B: COPIA PARERI ENTI PERVENUTI ;

ALL-C: COPIA OSSERVAZIONI PERVENUTE ;

ALL-D: ESAME DEI PARERI PERVENUTI - PROPOSTA DI RECEPIMENTO DELLE RISERVE PROVINCIALI - PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ;

RELAZIONE ILLUSTRATIVA – Intesa;

NTA – Stralcio articoli modificati con recepimento riserve e osservazioni;

ELABORATO INTEGRATIVO - TAV. 2c 1.1) CENTRO STORICO - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA (elaborato redatto solo a supporto istruttorio per la richiesta di Intesa);

- ai sensi del c. 10 l'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, formulate dalla Provincia, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, comma 11, in assenza dell'intesa della Provincia per talune previsioni del PSC, il Consiglio comunale può approvare il piano per tutte le altre parti sulle quali abbia acquisito l'intesa stessa;
- ai sensi dell'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*", comma 7, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale del PSC, dando specifica evidenza a tale valutazione, nell'ambito dell'intesa, di cui all'art 32, comma 10, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

VISTO il Decreto provinciale N. 109, prot. gen. N. 34971/2016 del 27/09/2016, con il quale la Provincia ha espresso l'Intesa sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., nel termine perentorio di 45 giorni dalla richiesta, provvedimento acquisito agli atti del Comune con prot. n. 15541 del 05/10/2016 (ALLEGATO A1 al presente atto);

TENUTO CONTO CHE la Provincia ha espresso l'intesa sulla Variante specifica al PSC del Comune di Forlimpopoli adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 20.10.2015 e controdedotta con deliberazione del C.C. n. 32 del 29.07.2016, valutando complessivamente congrue le controdeduzioni comunali e sciogliendo le riserve; tuttavia, nel rilasciare l'Intesa, la Provincia, in relazione al nuovo comma 8 della Disciplina particolareggiata del Sistema insediativi storico tutelato dal PSC, invita l'Amministrazione comunale a "*monitorare gli esiti conseguenti all'applicazione della norma in oggetto, verificando, in prospettiva, l'opportunità di effettuare un puntuale aggiornamento del quadro conoscitivo del sistema storico per poter procedere, se del caso, ad una revisione organica e sistematica della disciplina*" e, con riferimento al "comma 4 dell'art. 13 della L.R. 15/2013, a verificare la rispondenza della norma modificata nel PSC al dettato della succitata norma regionale, circa la possibile modifica della sagoma.

POSTO il pieno scioglimento delle riserve provinciali, ritenuto opportuno considerare gli inviti della Provincia al fine di meglio rappresentare gli aspetti cautelativi assunti dalla variante nei confronti della disciplina particolareggiata, provvedendo a:

- impegnare l'Amministrazione Comunale, attraverso gli uffici del VI Settore, a predisporre apposita modalità di monitoraggio, registrando appositamente i casi che si presenteranno ed aggiornando la schedatura degli edifici storici (centro storico e sparso) con gli elementi conoscitivi che ne deriveranno;
- chiarire, rimodulandola, la formulazione del penultimo capoverso del comma 8 dell'art. 3.6 "Contenuti della Disciplina particolareggiata" delle NTA del PSC, in coerenza con la disciplina edilizia vigente;

RITENUTO, alla luce dei contenuti del Decreto provinciale n. 109, di poter confermare le modifiche/integrazioni, nonché la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute (Allegato D), così come formulate nella richiesta di Intesa di cui alla richiamata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.07.2016;

TENUTO CONTO CHE:

La presente variante al PSC è stata predisposta parallelamente all'iter con cui la Regione Emilia Romagna ha modificato la D.C.R. n. 1253/1999 "Criteri di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa in applicazione dell'art. 4 della L.R. 5 luglio 1999, n.

con cui l'Amministrazione Comunale può localizzare medie strutture di vendita (punto 1.4). Tale modifica è entrata in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. n. 225 del 18.11.2015, successivamente all'adozione della presente Variante (20.10.2015); pertanto ora, in sede di approvazione finale della presente variante di PSC, si recepisce tale modifica, al c. 2, lett. b) dell'art. 6.2 delle NTA del PSC.

TENUTO CONTO INOLTRE CHE :

Nelle more della presente variante al PSC la Regione Emilia Romagna ha intrapreso il percorso di riforma della legislazione urbanistica e, nell'approssimarsi del presente provvedimento di approvazione della variante al PSC, è stato ufficializzato sul sito web regionale (03/11/2016) il testo in bozza del progetto di legge recante Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio. Tale progetto porta al modificarsi dell'articolazione, ruolo, procedure e denominazione degli strumenti di pianificazione comunale; in particolare verrà superato il Piano Operativo Comunale (POC).

Pertanto, per "gestire" la fase transitoria, in attesa dell'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale alla nuova disciplina urbanistica ed a più esplicita garanzia della continuità dell'azione amministrativa, gli espressi riferimenti contenuti nel PSC vigente a detto Piano (POC), ad entrata in vigore della nuova legge saranno da intendersi in relazione alle modalità e strumenti operativi che la stessa introdurrà. Si è provveduto pertanto ad introdurre specifica annotazione agli artt. 6.2 e 11.4 delle NTA.

DATO ATTO PERTANTO CHE la variante è costituita dai seguenti elaborati, redatti dal VI Settore del Comune di Forlimpopoli, così come integrati e controdedotti con la delibera C.C. n. 32 del 29.07.2016, apportando in sede della presente approvazione l'ulteriore modifica al c. 8 dell'art. 3.6 delle NTA in accoglimento dell'invito della Provincia espresso in sede di rilascio dell'intesa:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - (elaborato integrato per l'approvazione);

NTA – Stralcio articoli modificati con recepimento riserve – osservazioni - intesa;

“ESAME DEI PARERI PERVENUTI - PROPOSTA DI RECEPIMENTO DELLE RISERVE PROVINCIALI - PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE”
(ALLEGATO - D);

CONFERMATO CHE:

- la variante adottata e le modifiche apportate nelle diverse fasi del procedimento di approvazione possono ritenersi riconducibili alle fattispecie di cui ai casi a) b) d) ed f) dell'art. 32 bis, comma 2, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sopra riportati;
- considerando le tipologie delle modifiche proposte con la presente variante, la stessa non risulta da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio” della LR 20/2000 e ss.mm.ii., stante la loro sostanziale ricaduta nella casistica di esclusione prevista al comma 5 di detto articolo, come già illustrato in fase di adozione;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- la presente proposta di variante è stata sottoposta all'esame della Commissione per la Qualità Architettonica e Paesaggistica, nella seduta del 25/10/2016, ottenendo un parere favorevole (verbale n. 1);
- la documentazione costituente la presente proposta di approvazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Comunale nella seduta del 08/11/2016 ed è stata esaminata dalla Commissione Consiliare nella seduta del 14/11/2016;
- la suddetta documentazione è stata pubblicata, a far data dal 15/11/2016, sul sito del Comune di Forlimpopoli, sezione Edilizia Privata/PSC, in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

RIBADITO INFINE CHE la presente proposta di approvazione è assunta ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;

visto il Dlgs n. 267/2000

visto il D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

vista la legge regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

visto il D.M. n. 1444/1968

visto il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.

vista la legge n. 122/1989

vista la legge n. 13/1989

visto il D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.

vista la legge regionale n. 11/98

vista la legge regionale n. 14/99

vista la legge regionale n. 16/2004 e ss.mm.ii.

vista la legge regionale n. 16/2002

vista la legge regionale n. 23/2004 e ss.mm.ii.

vista la legge regionale n. 15/2013 e ss.mm.ii.

visto l'art.56 comma 1 della Legge Regionale 30 luglio 2013 n.15, "Semplificazione della disciplina edilizia", che ha eliminato l'obbligo di pubblicazione sulla stampa dell'avviso di avvenuta adozione, intendendolo assolto con la pubblicazione dell'avviso medesimo sul sito informatico del Comune di Forlimpopoli;

Vista la LEGGE REGIONALE 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma Del Sistema Di Governo Regionale E Locale E Disposizioni Su Città Metropolitana Di Bologna, Province, Comuni E Loro Unioni";

VISTO:

- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000 da parte del Responsabile del VI Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente;

Con votazione palesemente espressa che ha dato il seguente esito:

Presenti:17

Astenuti: 3 (Fabbri, Basciani, Tedaldi)

Votanti:14

Voti Contrari:1 (Liverani)

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** del Decreto Provinciale N. 109, prot. gen. N. 34971/2016 del 27/09/2016, con il quale la Provincia di Forlì-Cesena ha espresso l'Intesa sulla presente variante, valutando complessivamente congrue le controdeduzioni comunali e sciogliendo le riserve.
2. **DI ACCOGLIERE** altresì gli inviti della Provincia al fine di meglio rappresentare gli aspetti cautelativi assunti dalla variante nei confronti della disciplina particolareggiata, provvedendo a:
 - impegnare l'Amministrazione Comunale, attraverso gli uffici del VI Settore, a predisporre apposita modalità di monitoraggio, registrando appositamente i casi che si presenteranno ed aggiornando la schedatura degli edifici storici (centro storico e sparso) con gli elementi conoscitivi che ne deriveranno;
 - chiarire, rimodulandola, la formulazione del penultimo capoverso del comma 8 dell'art. 3.6 "Contenuti della Disciplina particolareggiata" delle NTA del PSC, in coerenza con la disciplina edilizia vigente.
3. **DI CONFERMARE** l'elaborato ALLEGATO-D alla Deliberazione C.C. n. 32 del 29.07.2016 di richiesta di intesa, "ESAME DEI PARERI PERVENUTI - PROPOSTA DI RECEPIMENTO DELLE RISERVE PROVINCIALI - PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE";
4. **DI APPROVARE** ai sensi degli artt. 32 e 32bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. la denominata "Variante specifica al Piano strutturale del Comune di Forlimpopoli", adottata con Deliberazione del C.C. n. 58 del 20.10.2015, costituita dai seguenti elaborati redatti dal VI Settore del Comune di Forlimpopoli, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA - (elaborato integrato per l'approvazione);
 - NTA – Stralcio articoli modificati con recepimento riserve – osservazioni - intesa;
 - "ESAME DEI PARERI PERVENUTI - PROPOSTA DI RECEPIMENTO DELLE RISERVE PROVINCIALI - PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE" (ALLEGATO - D);
5. **DI DARE MANDATO** agli Uffici di correggere eventuali refusi e/o errori lessicali o di impaginazione se riscontrati prima della pubblicazione, nonché di redigere gli elaborati di variante in forma coordinata;
6. **DI DARE MANDATO** agli Uffici e di trasmettere, ai sensi del c. 12 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., copia integrale della Variante alla Provincia di Forlì Cesena ed alla Regione Emilia-Romagna, quest'ultima per gli adempimenti di pubblicazione sul B.U.R.;

7. **DI PROVVEDERE** a dare notizia dell'avvenuta approvazione della presente variante specifica tramite avviso pubblicato sul sito web istituzionale del Comune, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 c. 12 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 56, c.1 della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.;
8. **DI DARE ATTO** che la presente Variante al PSC entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta approvazione;
9. **DI ASSICURARE** le forme di pubblicità, trasparenza e comunicazione ai sensi della LR 20/2000 e s.m.i., prevedendo che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Forlimpopoli, nonché sul sito istituzionale dell'Ente;
10. **DI DARE ATTO** che successivamente alla approvazione della presente variante, a cura dell'ufficio tecnico del VI settore, verrà redatto a norma di legge il testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione.
11. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Raffaella Mazzotti – Responsabile del VI Settore ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 20/2000.
12. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile non comportando spesa alcuna.

Di dichiarare con separata ed identica votazione palesemente espressa che ha dato il seguente esito:

Presenti:17

Astenuti: 3 (Fabbri, Basciani, Tedaldi)

Votanti:14

Voti Favorevoli:13

Voti Contrari:1 (Liverani)

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. EE.LL., per l'urgenza di provvedere agli adempimenti di cui sopra.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

MAESTRI PIERO

IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA BIONDI KATIA

Destinazioni:

Capo Settore Segreteria AA.GG. SS.DD

Capo Settore Bilancio e Finanze

Capo Settore Scuola, Cultura, Servizi Sociali e Sport

Capo Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione

x Capo Settore Edilizia Privata, Territorio ed Ambiente



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

PROVINCIA DI FORLÌ- CESENA

Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 21/11/2016

Oggetto: *APPROVAZIONE VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA LR 20/2000 E SMEI.*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta eseguibile lo stesso giorno dell'adozione, per dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Forlimpopoli, 21/11/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA BIONDI KATIA

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SETTORE SEGRETERIA AA GG

RELATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Deliberazione Di Consiglio Numero: 45 del 21/11/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA LR 20/2000 E SMEI.

La presente delibera, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 07/12/2016 e vi rimane per la durata di 15 (quindici) giorni.

Registro Albo Pretorio N. 918 Anno 2016

Forlimpopoli, 07/12/2016

L'incaricato alla pubblicazione